

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

INCARICATA DELL'ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 1885

I sottoscritti, nominati dall'assemblea generale dei membri della Società degli Ingegneri ed Industriali in seduta 6 Marzo 1886 per la revisione del bilancio consuntivo del 1885 ringraziano i colleghi della fiducia in loro riposta nell'affidar loro per la seconda volta questo incarico.

Convinti che per la ristrettezza del tempo accordatoci l'anno scorso specialmente da chi doveva presentare i conti e per la poca conoscenza delle regole di contabilità non si potè fare, come avremmo desiderato una relazione molto estesa, abbiamo messo quest'anno la massima diligenza possibile per renderci conto di tutto, affine di poter dare alla Società un esatto criterio della gestione del 1885 e dello stato finanziario in cui ci troviamo.

Prima occupazione della Commissione fu quella di paragonare il bilancio preventivo col bilancio consuntivo ed in una tabella furono messi a confronto le somme corrispondenti ai due bilanci affinché si possano facilmente confrontarle.

Risulta quindi che nel 1885 le entrate preventivate furono L. 7667 e le esatte non furono che L. 7047,68 con una differenza in meno di L. 619,32; che le spese preventivate furono di L. 7980,00 e le effettuate non furono che L. 6212,17 con una differenza in meno di L. 1767,83. Se noi dalle L. 1767,83 state economizzate sulle spese, togliamo le L. 619,32 state esatte in meno noi avremo che nella gestione del 1885 la Società ebbe un avanzo di L. 1148,51.

La Commissione con sua soddisfazione ebbe a constatare l'esistenza del libro giornale stato da essa raccomandato nella sua relazione sul bilancio consuntivo del 1884, il quale le fu molto utile e facilitò di molto il suo compito. I sottoscritti devono ringraziare l'Ing. Losio per l'impegno dimostrato nel disbrigare il suo ufficio e dobbiamo con soddisfazione annunziare all'Assemblea che se quest'anno nel bilancio d'uscita si trova il capitale diminuito di L. 3700,86 dell'anno precedente, ciò avvenne per il fatto che quest'anno con lo devole sollecitudine furono estinte le diverse

passività arretrate per l'importo di L. 3763,24, e si dovettero per regolarità di spedizione, anticipare L. 255,17 ammontare di associazioni a giornali per l'anno 1886.

La Commissione però mentre propone all'assemblea l'approvazione del conto consuntivo del 1885 si permette di fare alcune osservazioni.

Parve alla Commissione che tornerebbe molto comodo che le spese e le entrate fossero anche registrate per categorie corrispondenti a quelle inscritte nel bilancio preventivo. In questo modo si potrebbe sempre dal Comitato e dalla Segreteria sapere quali sono le somme in quella tale categoria e quale somma trovasi ancora nella medesima disponibile; ed a parere dei sottoscritti riuscirebbe anche più facile la formazione del conto finale e la sua revisione.

Il bilancio preventivo porta iscritto nelle entrate la somma di L. 300 per tassa d'ammissione di nuovi socii, e nel consuntivo non si è potuto mettere la cifra corrispondente per mancanza del *conto socii*. La Commissione crede che sarebbe bene che si tenesse conto separatamente di questa entrata affinché paragonando il numero dei nuovi socii ammessi col numero dei socii cancellati si possa vedere l'oscillazione del numero dei medesimi.

La Commissione raccomanda poi a chi ne è incaricato, l'esazione delle quote tanto per l'anno in corso, quanto per gli anni arretrati, e ciò perchè dall'esame dei ruoli degli anni precedenti si trovarono tra i morosi, socii ai quali la Commissione crede che basterebbe far recapitare l'invito di pagamento; anzi proporrebbe di invitare periodicamente con circolare i socii morosi al pagamento delle quote arretrate.

Come pure raccomanda che non venga, come per isbaglio già accadde, rilasciata la ricevuta di un semestre in corso senza che sieno state soddisfatte le quote dei semestri precedenti.

Tra le entrate straordinarie figurano L. 245 per vendita di N. 5 copie di Tavole Tacheometriche Soldati, delle quali N. 4 a L. 50 caduna

ed una a L. 45. La Commissione non comprendendo perchè una copia sia stata venduta a L. 5 di meno del prezzo di costo crede che nell'interesse della Società queste vengano rimborsate.

La Commissione ha così terminato il suo compito e mentre ringrazia l'Ing. Losio della pazienza

dimostrata e del buon indirizzo dato alla contabilità domanda venia all'Assemblea se ad onta dell'impegno messo in questo nostro lavoro essa lasci ancora qualche cosa a desiderare. Si tenga conto del buon volere.

Torino, 14 Maggio 1886.

Ing. VIRGILIO DE MATTFI.

Ing. ALBERTO GIROLA.

Ing. Pozzi FRANCESCO *relatore.*

	PREVENTIVO		CONSUNTIVO	
Entrate ordinarie.				
Quote Sociali.	6500	00	6020	00
Interessi 5% di L. 250 meno R. M.	217	00	217	00
Interessi su conto corrente Banca Ceriana	150	00	65	68
Ammissioni nuovi socii	300	00	>>	>>
Locazione ammezzati	500	00	500	00
<hr/>				
Entrate straordinarie.				
Vendite Tavole Tacheometriche Soldati	>>	>>	245	00
TOTALI L.	7667	00	7047	68
	7047	68		
DIFFERENZA IN MENO L.	619	32		
<hr/>				
Spese ordinarie.				
Illuminazione e riscaldamento	1500	00	389	10
Segreteria, biblioteca, stipendio commesso	1400	00	970	00
Legatura libri e giornali cancelleria	150	00	402	95
Pubblicazioni atti e stampati	1200	00	730	00
Acquisti libri ed abbonamento giornali	1200	00	1276	05
Pigione locali	1700	00	1700	00
Casuali ed assicurazione incendi	300	00	224	07
<hr/>				
Spese straordinarie.				
Quote prescritte dei Socii morosi del 1880	530	00	520	00
TOTALI L.	7980	00	6212	17
	6212	17		
DIFFERENZA IN MENO L.	1767	83		

Adunanza generale straordinaria del 17 Giugno 1886.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1° *Votazione per l'inserzione negli Atti della Memoria: TEGOLE ED EMBRICI ANTICHI E MODERNI* — Autore Ing. R. Brayda;
- 2° *Proposta dell'Ing. S. Casana riguardante le carte topografiche del R. Istituto Geografico Militare;*
- 3° *SOPRA UN SISTEMA DI FOGNATURA.* — *Comunicazione dell'Autore* Ing. F. Piattini.

Presidenza On. Prof. G. CURIONI, Presidente.

Sono presenti i Membri: Amoretti — Banaudi — Bolzon — Borzone — Brayda — Bignami — Cappa — Casana — Chinaglia — Corradini — Cornetti — De Mattei — Demorra — Dubosc — Ferrante — Ferrero — Fettareppa — Giovara — Givogre — Lanino — Martorelli — Nuvoli — Pagani — Piattini — Porro — Porta — Provana — Reycend — Ricci — Sacheri — Strada — Thierbach — Vottero — Zerboglio e Ferria *Segretario.*

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, il Presidente annunzia la morte del compianto socio Cav. Edoardo Pecco avvenuta il 27 dello scorso maggio, Ingegnere capo dell'ufficio Tecnico Municipale in riposo, e Vice Presidente della società. Accenna ai meriti del distinto collega, di cui parlerà più a lungo uno dei soci, il quale si propone di farne degna commemorazione in apposita seduta. Invita poscia l'assemblea alla votazione per l'inserzione negli atti della memoria: *Tegole ed embrici antichi e moderni* letta dal socio R. Brayda nella passata adunanza. — L'inserzione è approvata all'unanimità.

L'ingegnere Casana, invitato dal Presidente, espone il concetto di una sua proposta per ottenere alcuni miglioramenti nelle carte topografiche dell'Istituto Geografico Militare. Presenta allo scopo parecchi fogli pubblicati da questo Istituto, fra i quali accenna a quello di Garesio, in cui la rappresentazione del terreno a curve orizzontali, in cambio della desiderata chiarezza, cagiona una vera confusione dovuta principalmente all'uso del solo color nero per tutte le linee segnate, si riferiscano esse a curve orizzontali od a strade, canali, ecc; ed a quello di Lucca dove furono invece impiegati 6 distinti colori, ciò che produce una incontestabile chiarezza. Sgraziatamente la spesa che richiede questa seconda maniera di tiratura è troppo grave perchè possa generalizzarsi a tutte le tavole che l'istituto va pubblicando, ma a suo credere sarebbe di sufficiente vantaggio l'adozione di 3 colori diversi, ad es. l'arancio per le curve orizzontali, l'azzurro per l'acque ed il nero per tutto il resto. Inoltre

egli suggerisce di scrivere in margine ad ogni foglio le quote delle curve p. e. di 50 in 50 metri, ciò che faciliterebbe moltissimo i riscontri che si hanno talvolta da fare tra fogli che debbono fra loro seguirsi. — In tal guisa egli spera che le carte riuscirebbero anche più utili e più comode delle stesse carte francesi di cui presenta pure alcuni saggi.

La sua proposta sarebbe di invitare gli altri colleghi d'Italia a fare colla Società una domanda collettiva al Ministero della Guerra, perchè ordini l'introduzione delle suddette migliorie, che torneranno a grande vantaggio tanto per gli usi civili che per i militari.

Il Presidente mette ai voti la proposta Casana, che è approvata all'unanimità.

Finalmente dà la parola all'ing. Piattini, il quale legge una sua relazione intorno *ad un sistema di fognatura automatica e perenne per mezzo dell'aria compressa e della sifonatura dei bottini*, da lui immaginato e proposto per la città di Torino. — A corredo della relazione l'autore presenta diverse carte relative al sistema in generale ed alla sua applicazione nelle città e nella campagna torinese, e termina il suo diligente studio della quistione colla preghiera ai colleghi di voler esaminare, se come egli ha esposto: *col sistema di fognatura all'aria compressa:*

1. *Si eviteranno gli inconvenienti inerenti alla fognatura ordinaria, cioè l'ingombro dei condotti e le emanazioni dei gas mefitici;*

2. *Se sia assicurato il funzionamento automatico della fognatura;*

3. *Se sieno attendibili i preventivi di spesa e se il costo di questo sistema di fognatura sia veramente ammissibile ed in rapporto al servizio ottenuto;*

4. *In fine di decidere se coll'estensione della concimazione alla massima zona possibile si possa sperare d'usufruire vantaggiosamente le deiezioni e scansare ogni pericolo d'infezione nella campagna.*

L'assemblea accoglie con applauso il lavoro del socio Piattini ed il Presidente, vista l'ora tarda, invita i colleghi a riconvocarsi per la sera di sabato 19 corrente conforme all'avviso mandato, per discutere sul progetto - Piattini e scioglie la seduta.

Il Segretario

G. G. FERRIA.

Il Presidente

G. CURIONI.